



COMUNE DI URBINO  
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
IN DATA 14 NOVEMBRE 2019

**PRESIEDE IL PRESIDENTE DOTT. MASSIMILIANO SIROTTI**

**La seduta inizia alle ore 16,20**

*Il Presidente Dott. Massimiliano Sirotti, con l'assistenza del ViceSegretario, Dott. Colonnelli Umberto, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

|  |          |
|--|----------|
| <b>GAMBINI</b> Maurizio – Sindaco        | presente |
| <b>PAGANELLI</b> Sandro                  | assente  |
| <b>SIROTTI</b> Massimiliano - Presidente | presente |
| <b>ROSSI</b> Nicola                      | presente |
| <b>QUARESIMA</b> Laura                   | presente |
| <b>CLINI</b> Orfeo                       | presente |
| <b>GUIDI</b> Luca                        | presente |
| <b>GUIDI</b> Massimo                     | presente |
| <b>MECHELLI</b> Lino                     | presente |
| <b>CANGINI</b> Federico                  | presente |
| <b>SCALBI</b> Laura                      | presente |
| <b>ROSATI</b> Mario                      | presente |
| <b>BORGIANI</b> Carolina                 | presente |
| <b>BALDUCCI</b> Davide                   | presente |
| <b>SANTI</b> Lorenzo                     | assente  |
| <b>LONDEI</b> Giorgio                    | presente |
| <b>LONDEI</b> Luca                       | presente |

*Accertato che sono presenti n. 15 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Prendono parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Foschi Elisabetta e Vetri Marianna. E' assente il Consigliere Aggiunto Sofia Vaccari.*

## ATTRIBUZIONE DELL'ONORIFICENZA PER LA CITTADINANZA ONORARIA AL MAESTRO MARIO LOGLI.

GABRIELE CAVALERA

Buon pomeriggio e un saluto immediato a tutti da parte mia in questo momento coordinando questo Consiglio Comunale solenne, un saluto a tutti i presenti consiglieri, i componenti della giunta, le autorità e i cittadini. È un momento particolare quello di un Consiglio Comunale solenne ma egualmente è un Consiglio Comunale per cui ha tutte le regole e il normale funzionamento di un consiglio.

Per cui do immediatamente la parola al Presidente del consiglio per aprire questa seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Gabriele e buonasera a tutti, apriamo questa seduta del Consiglio Comunale convocato in forma solenne e quindi provvedo a fare l'appello.

Prima di aprire questo Consiglio Comunale in forma solenne volevo fare alcune considerazioni. Innanzitutto volevo ringraziare il direttore della Galleria nazionale delle Marche, Peter Aufreiter, per avere organizzato in collaborazione con il Comune questa importante giornata dedicata al maestro Logli e per consentirci di essere oggi in questo palazzo prestigioso. Grazie direttore.

Nel Consiglio Comunale dell'11 aprile 2019 con delibera numero 39 è stata votata all'unanimità la proposta di conferire la cittadinanza onoraria al maestro Mario Logli, in quella data il Consiglio Comunale era composto da consiglieri e gruppi consiliari diversi da quelli attuali perché era la legislatura precedente.

Mi preme sottolineare che anche l'attuale Consiglio Comunale e tutti i gruppi consiliari sono favorevoli e lusingati di appoggiare e condividere il conferimento della cittadinanza onoraria al maestro Logli e mi riferisco ai seguenti gruppi consiliari: Forza Italia Sgarbi Rinascimento Udc, Lega Urbino, Liberi per Cambiare, Moderati per Urbino, Nel bene comune, Prospettiva Urbino, Uniti per Urbino Londei Sindaco, Partito Democratico, Urbino Città Ideale e Viva Urbino.

Ora provvederò a leggere le motivazioni per cui conferiamo al maestro Logli la cittadinanza onoraria di Urbino.

La cerimonia di quest'oggi questa seduta solenne del Consiglio Comunale in un luogo così speciale e ricco di bellezza sancisce ufficialmente ciò che era presente nella percezione di tutti coloro che conoscevano Mario Logli, urbinato nel profondo dell'anima e grande celebratore dell'unicità di Urbino e dopo questa seduta Logli sarà a tutti gli effetti concittadino di Raffaello Sanzio.

Una semplice questione legata all'iscrizione nei registri dello stato civile di un altro comune avevano finora tenuto formalmente lontano Mario Logli dalla sua Urbino, oggi questo Consiglio Comunale oltre a rendere omaggio al lavoro e all'impegno di un autore apprezzato a livello nazionale e internazionale è chiamato a ricongiungere l'aspetto emotivo e passionale dell'artista con quello più freddo e burocratico fissato nel certificato di nascita di Mario Logli.

Mario Logli si è formato alla scuola del libro di Urbino nella sezione di litografia diretta da Carlo Ceci e il legame con la città, l'ambiente della formazione e la percezione degli spazi architettonici, l'equilibrio tra paesaggio e dimensione urbanistica avranno un impatto così forte da diventare la cifra che in futuro ne segnerà l'opera.

A metà degli anni Cinquanta Logli si trasferisce a Milano chiamato a lavorare per l'editore Garzanti e il capoluogo lombardo si rivela un punto di incontro stimolante. Logli frequenta registi, scenografi e entra in contatto con la pittura teatrale e anche in quel caso la ricchezza del paesaggio marchigiano che Mario Logli porta con sé diventa l'ispirazione per il lavoro artistico.

Dal 1964 al 2002 Logli è responsabile del settore illustrativo dell'istituto geografico De Agostini e nel medesimo periodo disegna i costumi teatrali per il Piccolo all'epoca guidato da Giorgio Streiler,

in quel lungo periodo milanese sono frequenti gli incontri con un altro espatriato che mai reciderà il legame appassionato con Urbino, Paolo Volponi. I primi successi come pittore arrivano nel '70 quando espone "Nome in Land" nella Galleria nazionale di Porta Romana, pochi anni dopo Logli affronta il tema dell'inquinamento della terra da parte dell'uomo ed è un successo, la mostra "Gli Invasori" ha un forte impatto.

Nel 1984 arriva la serie "Teatro delle Memorie" e nel 1987 "Archeologie del Futuro", nel medesimo anno propone "Geometrie Lunari"; a Recanati nel 1988 in occasione delle celebrazioni leopardiane Logli realizza la mostra "Finestre dell'Anima" la quale gli frutterà l'attenzione dei principali musei di tutto il mondo.

Seguiranno molte altre esposizioni in Italia e all'estero dal festival di Spoleto al museo di Tokyo, tra i moltissimi riconoscimenti ricordiamo l'Ambrogino d'oro di Milano, il premio Lombardia e quello per l'arte fantastica di Stoccarda. Ma per Mario Logli Urbino è innegabilmente la città del cuore, la continua fonte di ispirazione, le sue mostre recenti nella sala del Castellare, nel teatro Sanzio, negli spazi di Palazzo Ducale sono il tributo dell'artista al luogo prediletto.

In ogni opera si sente l'influenza della dimensione universale della città di Raffaello ed è per questo che Mario Logli tramite mostre e cataloghi è stato ed è il grande ambasciatore del messaggio culturale e spirituale che Urbino rappresenta, volendo sottolineare e rendere istituzionale questo straordinario legame oggi ci troviamo in questo luogo che assomma tutta la simbologia artistica e architettonica e metafisica che troviamo nelle opere di Logli, qui a Palazzo Ducale Mario Logli ha frequentato la scuola del libro ed era giusto che fosse in questo palazzo che il Consiglio Comunale fosse chiamato a conferirgli la cittadinanza onoraria di Urbino.

#### GABRIELE CAVALERA

Diamo la parola al direttore della Galleria nazionale delle Marche e del polo museale il Dott. Peter Aufreiter.

#### DOTT. PETER AUFREITER

Ringrazio il comune di avere spostato il Consiglio Comunale in questa occasione penso per la prima volta nel Palazzo ducale, è bello essere il centro del comune una volta e per questo è stato fatto anche il palazzo.

Nel 1483 nasce a Urbino Raffaello Sanzio, sta qua finché a undici anni muore suo padre Giovanni Santi e lui si sposta a Perugia nella bottega del Perugino, sta per dieci anni e va a Perugia, Urbino avanti e indietro tiene in piedi la bottega del padre Giovanni Santi come ragazzo di 13 anni poi si sposta ispirato da Leonardo e Michelangelo a Firenze, Siena, Roma dove muore anche. Però Raffaello sempre legato a Urbino tutta la sua vita e si ferma Raffaello Urbino, tiene contatti con la famiglia Della Rovere, ha gli amici a Urbino. Lui era il più grande ambasciatore che Urbino ha mai avuto e invece nel 1933 nasce Mario Logli vicino a Urbino e si sposta anche lui giovane all'estero a Milano e rimane nei tempi di oggi il più grande ambasciatore che abbiamo oggi di Urbino che possiamo immaginarci.

Quando l'ho conosciuto tre anni fa quando abbiamo fatto la mostra è iniziato così: mi ha scritto una lettera che qualcuno mi ha detto un certo Mario Logli vuole fare una mostra nella rocca di Senigallia e io ho guardato e ho visto che era di Urbino e ho detto ma perché non lo facciamo a Urbino, a lui è stato riferito che il direttore Aufreiter non vuole fare una mostra di Mario Logli e mi è arrivata una lettera della figlia che dice come io mi permetto di dire che non si fa una mostra di Mario Logli. Ci siamo incontrati e ho detto che non volevo fare la mostra di Logli ma volevo fare la mostra di Logli a Urbino e da quel momento siamo amici e abbiamo fatto una bellissima mostra e conoscendo nel tempo i suoi lavori e i suoi dipinti sono stato sempre più un fan del suo lavoro; c'è sempre Urbino sopra di tutto strappato dalla terra che lascia un vuoto che non si può riempire con qualcos'altro.

Lui era il primo che ha fatto questa serie degli invasori e tra l'altro questi problemi della natura dell'ambiente che stiamo rovinando, lui tratta anche la matematica, la tecnica, la scienza, non è solo Urbino città storica ma è molto di più è il simbolo della matematica e sviluppo della prospettiva e della culla del Rinascimento. Tutto questo si trova nel lavoro di Mario.

Sono molto contento perché se dovessi dire che qualcuno è urbinato, quello è lui è Mario. Allora chi altro può essere urbinato se non Mario Logli e nessun intorno dovrebbe essere urbinato.

Da oggi non è più vera questa frase che abbiamo trovato in una pietra incisa di 500 anni fa che dicono chi loda Urbino a Urbino non nasce, non è vero che Mario Logli oggi nasce a Urbino e lui lode Urbino e allora benvenuto come cittadino di Urbino e grazie per tutto quello che hai fatto nella tua vita e in questa circostanza che tu sei il secondo ambasciatore dopo Raffaello, sono onorato di darti la medaglia dell'anno di Raffaello.

#### GABRIELE CAVALERA

La cittadinanza onoraria porta dei segni tangibili, uno è questo che ha donato proprio in questo istante il direttore Peter Aufreiter, c'è quello della città che va a sottolineare questo conferimento in modo ancora più ufficiale e che sarà poi un ricordo tangibile da tramandare, quindi chiamo il Presidente del consiglio e il sindaco qui davanti per questa consegna.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

“Al maestro Mario Logli nel giorno del conferimento della cittadinanza onoraria celebrandone il lavoro artistico da sempre indelebilmente legato alla cultura di Urbino. il Consiglio Comunale 14 novembre 2019”.

#### GABRIELE CAVALERA

È il momento di lasciare il podio al maestro Logli.

#### MARIO LOGLI

Sono contento e onorato di essere qui come prima cosa, poi ringrazio la città di Urbino, i suoi abitanti, il Sindaco Maurizio Gambini, il Presidente e tutto il Consiglio, il precedente e l'attuale per avermi dato la cittadinanza onoraria, un riconoscimento riservato a ben poche persone e ringrazio anche molto il direttore del polo museale delle Marche Peter Aufreiter, per avermi insignito della prestigiosa medaglia di Raffaello, di cui si stanno celebrando i 500 anni della sua morte con una mostra bellissima che sta riscuotendo un eccezionale successo dal titolo “Raffaello e gli amici di Urbino”, poteva essere un titolo più bello di questo?!

Tutti hanno detto oppure dicono ma chi è più urbinato di Mario Logli?! È vero questa è la mia identità perché ho trascorso tutta l'infanzia e la giovinezza tra i vicoli e le piazze, i torrioni, le mura di Urbino, ma sono nato in un giorno di settembre di tanti anni fa nella casa della levatrice amica di mia mamma a Colbordolo dove ci stetti una settimana per poi ritornare in Urbino nella mia casa di via Veterani.

Per tutto ciò questa cittadinanza che ora mi viene conferita e che fa riferimento al mio luogo di nascita oltre a onorarmi e riempirmi di orgoglio e gioia altrettanto si dica per la prestigiosa medaglia di Raffaello, penso spesso che in questo nostro momento storico in cui non a tutti è concesso di mantenere la propria identità io invece pure avendo lasciato in giovinezza la mia città mi sento privilegiato in quanto sono riconosciuto in più occasioni per quello che sono stato e sono, infatti la sorte benigna ha voluto che portassi con me le mie radici, Urbino sempre Urbino.

Urbino che non posso fuggire come mi diceva Paolo Volponi. Per cui queste radici particolari quasi per me sono sacre perché sono le radici della nostra città e della nostra civiltà, della nostra arte, quelle che nel passato hanno prodotto la grande bellezza e che ora noi siamo chiamati a difendere, credo che questo alto riconoscimento che mi è stato attribuito sia riconducibile a tutto ciò, a quel

sentire che vede nell'arte non una celebrazione di ciò che è stato ma uno stimolo a fare sempre di più.

Con questi stimoli credo che continuerò a fare volare Urbino, a mostrarla come simbolo di bellezza e di identità massima dei valori più alti, quando penso poi che i miei dipinti con queste tematiche con Urbino sempre protagonista sono stati visti in diverse mostre e in diversi paesi del mondo mi vengono i brividi e la sola idea che essi possono stimolare una qualche emozione o riflessione su ciò che ci appartiene come espressione d'arte di cultura e di civiltà, questo mi appaga in modo incondizionato.

Prima di concludere voglio ancora ringraziare il Magnifico rettore Vilberto Stocchi per avermi conferito il prestigioso sigillo di ateneo nel 2017 e ora rivolgendomi agli urbinati mi piace concludere con una frase del professore di storia dell'arte Franco Mazzini già sovrintendente del Palazzo Reale di Milano, che nel suo bellissimo libro "Urbino i mattoni e le pietre" ebbe a scrivere: "si raccomanda agli urbinati di difendere strenuamente la loro città, non soltanto a parole, che non fugga stanca indignata, si sradichi dalla terra come un dipinto di Mario Logli per prendere la via delle stelle".

Perciò conserviamo e valorizziamo ciò che amiamo. Grazie a tutti.

## SINDACO

Posso essere sincero? Logli è venuto da me i giorni scorsi e mi ha fatto vedere un paio di opere, tutte e due molto belle; da ignorante non ho avuto bisogno di spiegazioni, il significato di questo quadro è quello che hai appena detto e un significato che dovrebbe farci riflettere e quindi è importante che stia nella casa comunale.

Stasera sono particolarmente contento quello che ha detto il Presidente del Consiglio sulle motivazioni del conferimento della cittadinanza onoraria ma non credo che ci siano state motivazioni più importanti perché veramente Logli è un cittadino di Urbino e quindi non potevamo fare altro, ringrazio il vecchio Consiglio Comunale che è scaduto a maggio e il nuovo consiglio perché nessuno ha avuto mai esitazione né prima né dopo su questo conferimento e nessuna riflessione in merito di qualsiasi genere.

Quindi sicuramente una cittadinanza meritata perché veramente vedere le tue opere si ha questa sensazione della bellezza di Urbino di Urbino speciale e fragile. Ringrazio il padrone di casa Peter Aufreiter che ci ha permesso di fare questo Consiglio Comunale dentro questo luogo molto prestigioso; tutti i luoghi di Urbino sono molto prestigiosi ma credo che questo sia il massimo.

E poi c'è un altro elemento molto importante che oggi c'è stata una troupe di persone che sta valutando la presenza qui del "fantasma" di Raffaello Sanzio che a noi ci piace molto averlo qui con noi nell'anima e nello spirito perché questi luoghi sono speciali e da questi luoghi speciali mi piace sempre dire che sono nate tante persone importanti, tante persone che sono state illuminate e che magari si sono espressi fuori da questa città ma che alla fine si sono formati qui e mi piace anche dire che forse l'aria che respiriamo è speciale perché se tanti artisti il più importante che è Raffaello ma tanti altri si sono formati in questa città quindi è veramente un luogo speciale.

Ringrazio tutti per la presenza e da oggi abbiamo un cittadino in più di prestigio e ti ringraziamo per essere qui perché quando incontri Mario ti sembra di incontrare una persona che ti fa venire il sorriso, ti mette il buonumore oltre a tutta la capacità artistica ma la capacità di vita e quella è una cosa molto importante.

Quindi anche tutte le contrapposizioni che a volte vengono anche per non essersi capiti e per motivazioni non concrete ma surreali. Quindi grazie ancora, complimenti per la tua carriera.

MARIO LOGLI

Grazie a voi e tu rappresenti tutti gli urbinati ma proprio a tutti gli urbinati, perché Urbino ha bisogno degli urbinati perché chi la difenderà e la difende sono gli urbinati, non aspettatevi qualcun altro!

SINDACO

A volte è difficile vivere in questa città per tanti motivi ci sono le problematiche e tanti momenti di sconforto però veramente Urbino ha bisogno degli urbinati.

GABRIELE CAVALERA

Grazie ampiamente al maestro Logli, prima di chiudere formalmente questo Consiglio Comunale abbiamo un omaggio per la signora Logli da parte della città.

Do la parola al Presidente del Consiglio Comunale perché questo è un Consiglio Comunale a tutti gli effetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di chiudere ringrazio di nuovo tutti, ringrazio i Consiglieri comunali, sia quelli attuali che quelli passati che sono qui presenti con noi, ringrazio tutte le autorità accademiche, civili, militari e vi ringraziamo di avere condiviso con noi questa bella giornata oggi perché è stata veramente una bella giornata, una giornata che ricorderemo e sicuramente ogni volta che verremo in comune che ci troveremo questa splendida opera di Mario Logli ci ricorderemo di questa giornata.

Vi ringrazio, quindi grazie a tutti e buona serata.

Il Consiglio termina alle ore 16:55.

